

Integrazione al PtOF /bozza

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

Triennio 2016-2019

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il MIUR, a partire dal corrente a.s., metterà annualmente a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione, presentato lo scorso 3 ottobre secondo le seguenti priorità strategiche:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

In aggiunta al Piano Nazionale e sua concreta declinazione, come richiesto nello stesso, l'Istituto Comprensivo n. 6 si dota di un Piano di Formazione d'Istituto che costituisce parte integrante del POF e che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane. Esso intende pertanto essere un'azione tendente a:

- migliorare il clima sociale nell'organizzazione;
- creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF;
- dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste.

Il Collegio dei Docenti ha riconosciuto la formazione, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. Esso deve pertanto essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze e della più ampia professionalità docente.

L'attività di formazione proposta:

- è correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- è programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti anche mediante la creazione di una banca dati delle competenze professionali dei docenti dell'intero Collegio (attiva sin dall'a.s. 2015/2016);
- considera alcuni aspetti irrinunciabili nell'organizzazione di una didattica costruttiva quali:
 - a) le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono l'acquisizione sistematica di competenze, oltre che di abilità e conoscenze;
 - b) la necessità di attivare interventi riferiti al miglioramento dei livelli di apprendimento raggiunti e alla riduzione del rischio di dispersione;
 - c) la presenza di alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
 - d) la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'istituto a cui deve conseguire l'attivazione di strategie didattiche inclusive a vantaggio dell'intero gruppo classe così come espresse nel Piano di inclusione d'Istituto.
- si raccorda con le esigenze formative della rete di ambito.

Si favoriscono altresì anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ed arricchente anche attraverso carta elettronica per i singoli docenti purchè coerenti con il piano di formazione deliberato o con il piano di sviluppo professionale redatto.

A ciò si aggiungano le attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008).

Modalità di formazione

Il presente Piano di Formazione triennale, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva condotta nel corso dell'a.s. 2015/2016 mediante la compilazione di due form relativi alla costruzione di una banca dati delle competenze professionali del personale in servizio e alle iniziative formative frequentate; ciò ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifiche iniziative rispondenti ai bisogni e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

In merito alle modalità formative, esso comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e CIsSTper rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di

- carattere strutturale o metodologico;
- corsi proposti dal MIUR, USR, CisSt enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line, con particolare riferimento alla piattaforma di e-learning SELF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

Inoltre, in merito alle modalità, si fa propria la definizione di Unità Formativa, come descritta nel Piano per la formazione dei docenti Miur, in cui si fa esplicito riferimento ai CFU universitari e professionali e si indica l'importanza di valorizzare "quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione" (capitolo 6).

Il presente piano contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento e staff (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc..

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente, come previsto dalla normativa vigente.

Il docente propone e sottopone al vaglio della D.S. ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte

formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Collegio.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari (questionario di gradimento)

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata, come da delibera n. 7 del 25 ottobre 2016, al Dirigente Scolastico la facoltà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.